



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

AVVISO PUBBLICO PROGETTO ISOLE MINORI INCENTIVI PER L'AVVIO DI INIZIATIVE IMPRENDITORIALI IN SETTORI STRATEGICI DI SVILUPPO LOCALE

"PR Sardegna FSE+ 2021-2027 al servizio della dignità" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita".

CCI 2021IT05SFPR013

Decisione della Commissione UE C(2022)6166 del 25 agosto 2022

Priorità 4 – Occupazione Giovanile

Obiettivo strategico: 4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali

Obiettivo specifico : a) - ESO4.1 - migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale

Settore di intervento: 136: Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio - economica dei giovani

D.G.R. n. 4/34 del 15.2.2024

FAQ AL 4 AGOSTO 2025



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

DOMANDA N. 1 –COMPILAZIONE DOMANDA DI AIUTO TELEMATICA (DAT) E ALLEGATI:

“Con la presente si chiedono informazioni in merito al bando in oggetto, relativa alla documentazione richiesta”

RISPOSTA N. 1

La domanda potrà essere compilata esclusivamente sul SIL a far data dalle ore 16.00 del 7 agosto, ogni altra modalità di invio è causa di esclusione, come prescritto dall'art. 11.2 dell'avviso.

Non è prevista la pubblicazione di alcun documento pro-forma, quale fac simile della Domanda di Aiuto Telematica (DAT).

Tutte le informazioni necessarie per la compilazione della Domanda di aiuto Telematica (DAT) sono presenti nell' avviso di cui all'oggetto e, precisamente, all'art. 10, rubricato "Modalità di presentazione dell'istanza".

Sarà, in ogni caso, messo a disposizione, nel portale SIL il Manuale Operativo per gli utenti, nel quale saranno esplicitati tutti i passaggi di caricamento della domanda.

Gli allegati editabili presenti sui siti dedicati all'avviso, e approvati insieme ad esso quali parte sostanziale ed integrante, in quanto, appunto, editabili, possono essere compilati in qualsiasi momento, anche prima del 7 agosto 2025, ma vanno poi inseriti a sistema in fase di compilazione e caricamento della domanda telematica, quindi, in ogni caso, potranno essere materialmente “caricati” sul portale SIL, unitamente alla DAT, solo a partire dal 7 agosto 2025.

DOMANDA N. 2 – PROCURE E DELEGHE:

“Si fa riferimento a "procura speciale". Svolgendo come libero professionista attività di consulente d'impresa, sono abilitato a presentare domande per i miei clienti con modulo di procura/delega firmato?”

“Un utente può delegare una terza persona? nell'avviso è previsto il modulo delega ma non ci siamo ritrovati nessun modulo tra gli allegati”

RISPOSTA N. 2

L'avviso prevede la figura di procuratore, la procedura informatica ha recepito tale indicazione mediante la possibilità della figura del procuratore nella sezione “soggetto proponente”.

Il consulente munito di procura speciale può firmare (digitalmente o con firma autografa corredata da documento di identità) la domanda di aiuto telematica (DAT) dopo averla generata a seguito del completamento della procedura di inserimento dei dati.

Nel caso in cui il consulente, o figura equivalente, non avesse la procura, dovrà procedere ad apposita delega. In questo caso il consulente agisce in nome e per conto dell'utente che lo ha delegato.

L'impresa effettua la delega mediante il SIL attraverso le funzioni a sua disposizione nella propria area personale.

La funzione “delega” è disponibile nell'area dedicata.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

In nessun caso è necessario che la procura rivesta la forma dell'atto notarile, ma è sufficiente una scrittura privata tra le parti, avente data certa, e della quale si evinca inequivocabilmente la volontà di colui che conferisce la procura al soggetto procuratore.

Si significa, infine, che l'Amministrazione non può sostituirsi all'utente nella predisposizione di atti a contenuto meramente privatistico, pertanto, eventuale delega può essere conferita nella forma reputata più opportuna dal soggetto proponente nel rispetto del principio civilistico della libertà di forma degli atti, purché, come accennato sopra, risulti inequivocabilmente la volontà da parte del delegante di voler delegare il delegato alla presentazione della DAT in nome e per conto dello stesso.

DOMANDA N. 3 – REGISTRAZIONE SUL PORTALE COME “IMPRESA”

“Per avviare la procedura viene indicato che è necessario registrarsi come impresa. Quali dati devono essere inseriti nella procedura di registrazione al posto di quelli relativi all'impresa? alla voce codice fiscale impresa cosa bisogna mettere, e non essendo una impresa come si dovrebbero compilare le altre voci?”

RISPOSTA N. 3

A tal proposito, si ribadisce quanto già ampiamente evidenziato in occasione di precedenti interventi per i quali questa Direzione Generale ha ricevuto mandato di attuare, quali ad esempio l'intervento di cui alla L.R. 30/2020 e alla L.R. 17/2021, aventi ad oggetto la concessione di un'indennità *una tantum* in favore di categorie diversificate di beneficiari non in possesso dei requisiti tipici in capo a un'impresa (denominazione, partita IVA, forma giuridica).

Si rammenta che in tale occasione all'utenza era stato rappresentato che, per tale tipologia di intervento è necessaria la registrazione come “impresa” anche per coloro i quali, evidentemente, non sono qualificabili come “impresa”.

Il portale SIL è costruito di modo che il canale d'accesso iniziale (profilazione utente) conduca ad un percorso diversificato sulla base dell'intervento cui si deve accedere.

Infatti, l'accesso con il profilo “cittadino” non consente di poter visualizzare gli interventi, quali l'avviso *de quo*, rivolti a imprese/soggetti occupati.

Si significa che le alternative di profili previsti sono unicamente “cittadino”, “soggetto impresa”, “organizzazione sindacale”, “ente bilaterale”, “soggetto accreditato”, non è contemplata alcuna altra voce.

Il concetto di “impresa” è, evidentemente da intendersi, ai fini della profilazione dell'utenza, in senso molto lato tale per cui il soggetto registrante deve “immedesimarsi” come fosse “impresa” esso stesso.

Conseguentemente, tutto ciò che viene richiesto come compilazione obbligatoria deve essere riferito alla persona del registrante.

Pertanto, il soggetto proponente, in possesso dei requisiti di cui all'art. 7 dell'avviso, dovrà registrarsi al SIL Sardegna come “Soggetto Impresa” all'interno dell'area dedicata del portale www.sardegna.gov.it e, qualora i dati di cui è richiesta la compilazione non siano “tecnicamente” pertinenti, è sufficiente che lo stesso inserisca nel campo “codice fiscale” il proprio CF, nel campo “denominazione” il proprio nome e cognome, e nel campo forma giuridica “ditta individuale”.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

Il campo “macrosettore attività” che, nel menù a tendina, è esploso come codice ATECO classificazione 2025, è a compilazione obbligatoria ma non vincolante, pertanto, è possibile indicare il codice ATECO più affine all’attività che sarà esercitata qualora la proposta progettuale indicata nell’allegato 2 “Formulario di progetto” venga ammessa a finanziamento.

Chiunque sia in possesso di credenziali associate al proprio codice fiscale può utilizzare quelle già in uso, senza necessità alcuna di procedere ad una nuova registrazione; in tal caso è sufficiente selezionare nella sezione “gestione profili” quello già esistente, naturalmente riferito all’accesso come “impresa” e non come “cittadino”.

Da ultimo, si richiama il contenuto dell’ultimo capoverso dell’art. 10.1 nel quale è specificato che: *“si invita infine il soggetto proponente a dotarsi, a seguito della presentazione dell’istanza, di posta elettronica certificata (PEC) come definito dal Regolamento eIDAS, valido ai fini delle comunicazioni elettroniche aventi valore legale ai sensi dell’articolo 1, comma 1, lettera n-ter del CAD.”*

Il sistema non consentirà di procedere al salvataggio dei dati compilati per ciascuna sezione di cui si compone la domanda, qualora non venga indicato un indirizzo di posta elettronica certificata.

Tutte le specifiche tecniche sopra evidenziate, sono ad ogni buon conto, esplicitate nel Manuale Operativo disponibile sul SIL, anche nella pagina dedicata all’avviso.

DOMANDA N. 4 – REQUISITI GENERALI DI PARTECIPAZIONE: DESTINATARI

“Scrivo in merito a una disposizione contenuta nell’articolo 7.1 dell’AVVISO PUBBLICO PROGETTO ISOLE MINORI. Quando si dichiara: entrambi i requisiti, sia anagrafici che relativi allo status di disoccupato, devono essere posseduti (cumulativamente e non alternativamente) al momento della pubblicazione dell’Avviso.” si intende perciò che lo status di disoccupato deve sussistere alla data 9.5.2025 (data di pubblicazione dell’avviso) oppure alla eventuale data di presentazione della domanda?”

“Requisito dello stato di disoccupazione: è strettamente necessario risultare formalmente disoccupato al momento della presentazione della domanda? Attualmente sono impiegato in un hotel con un contratto stagionale a tempo determinato fino al 31 ottobre. Non vorrei dover interrompere anticipatamente l’attività lavorativa, della quale ho bisogno per il mio sostentamento attuale e nei mesi a venire, comunque fino all’avvio dell’impresa da finanziare.”

“Il giovane Under 35 fino a quando deve possedere il requisito della DID? Posto che alla data di presentazione della domanda il soggetto ne sia in possesso, così come da requisiti del bando, è possibile essere occupato stagionalmente nel tempo che intercorre tra la presentazione della domanda e l’eventuale data di concessione?”

RISPOSTA N. 4

L’art. 7 dell’avviso, rubricato “Soggetti proponenti e requisiti di ammissibilità”, è chiaro nell’enucleare i requisiti che devono essere posseduti dai soggetti a cui l’intervento è rivolto.

Si rammenta, anzitutto, che, l’avviso, al momento della pubblicazione (ossia in data 9 maggio 2025), conteneva un errore materiale nella parte in cui era richiesto il possesso del requisito della disoccupazione al momento della data di pubblicazione dell’avviso e non al momento della presentazione della domanda.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

Con determinazione di rettifica del 15.5.2025, si è provveduto alla correzione del suddetto errore materiale e, pertanto, **si conferma che il requisito della disoccupazione debba essere posseduto al momento della presentazione della domanda.**

Pertanto, considerato che l'avviso non è strutturato quale intervento "a sportello" ovvero che implica la prenotazione delle risorse finanziarie al momento della presentazione della domanda, i soggetti potenzialmente interessati alla presentazione della domanda medesima contenente la proposta progettuale, possono fare istanza nel momento in cui vengano a maturazione i requisiti di partecipazione richiesti **cumulativamente** dall'art. 7.1 dell'avviso.

È possibile presentare istanza, senza pregiudizio alcuno, entro la data della chiusura della finestra temporale di presentazione della DAT (dunque entro il 30 novembre 2025) qualora, esemplificando, il soggetto proponente compia la maggiore età oppure rilasci la DID entro la medesima finestra temporale.

Di contro, poiché i requisiti di partecipazione, oltre che essere posseduti al momento della domanda, devono permanere durante tutta la fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità formale della domanda e della valutazione della proposta progettuale, non è possibile presentare istanza per la partecipazione all'avviso *de qua* e, successivamente, revocare la DID in modo implicito o esplicito.

DOMANDA N. 5 – REQUISITI SPECIFICI DI PARTECIPAZIONE: ATTIVITA'

"Nel caso in cui il soggetto abbia richiesto la Naspi anticipata nel 2024 e costituito subito dopo un'iniziativa imprenditoriale sempre nel 2024 rientrando in quelle del bando, può aderire a questo progetto in modo retroattivo? Oppure la nuova iniziativa imprenditoriale deve essere costituita ad oggi, da un soggetto in DID e residente in uno dei comuni di riferimento?"

"Ho un terreno agricolo di 5000 metri quadri, e vorrei costruirci un centro Cinofilo e pensione per cani, sono interessata a ricevere maggiori informazioni sul Finanziamento a fondo Perduto"

"Vorrei sapere se sono ammissibili a finanziamento anche le iniziative imprenditoriali che si svolgeranno su aree in concessione demaniale marittima (es. noleggio attrezzature balneari, servizi turistici in spiaggia, ecc.) e richiedono la richiesta del suolo del demanio marittimo che comunque viene assegnato tramite il bando. Il PUL del mio comune prevede superficie assentibile per la spiaggia dove vorrei svolgere attività di noleggio ombrelloni e lettini ma comunque per avere il contratto di locazione dovrei affrontare un bando regionale."

"È possibile richiedere l'agevolazione qualora si voglia avviare un'attività di impresa riguardante il noleggio di lettini e ombrelloni nonché la pulizia della spiaggia, usufruendo di una concessione demaniale?"

"Se si volesse prevedere nell'idea progettuale l'utilizzo di una spiaggia nell'isola di Caprera per poter offrire servizio di lettini, ombrelloni e pulizia spiaggia, si potrebbe chiedere il contributo per l'acquisto delle attrezzature necessarie per l'idea progettuale?"

RISPOSTA N. 5

A tal proposito non può che ribadirsi il contenuto dell'art. 2 dell'avviso, rubricato "Descrizione dell'intervento" laddove è precisato che la proposta progettuale deve essere riferita a una nuova impresa, realizzata nel territorio delle isole minori della Sardegna (definiti territori *target*) dai soggetti in possesso dei requisiti di partecipazione di cui all'art. 7 dell'avviso medesimo, nonché il contenuto dell'art. 4, nella parte in cui testualmente dispone che: ***ai sensi di quanto previsto dalla DGR n.4/34 del 15.2.2024, l'avviso supporta la***



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

realizzazione di nuove iniziative imprenditoriali nei seguenti ambiti di intervento: turismo, cultura, ambiente e altri ambiti di intervento che possano contribuire allo sviluppo dei settori turistico, culturale e ambientale, creando lavoro e qualificando quello esistente, riqualificando l'offerta turistica su nuovi modelli di turismo innovativi, rafforzandone la vocazione ambientale nonché ambiti di intervento che possano produrre un impatto sui territori qualificando l'offerta di servizi legati, a titolo esemplificativo, all'Inclusione e all'innovazione sociale, alla Green & Blue Economy e alla transizione ecologica, allo sviluppo delle ICT e alla transizione digitale e ai Servizi alla persona”.

Si precisa, pertanto, che i progetti imprenditoriali finanziabili sono strettamente legati agli ambiti succitati, mutuati pedissequamente da quanto contenuto nella DGR, non sono ammesse eccezioni.

Ciò chiarito, il progetto imprenditoriale la cui descrizione deve essere contenuta analiticamente nell'Allegato 2 “formulario di progetto “deve già prevedere la disponibilità del luogo/sede operativa in cui sarà esercitata l'attività oggetto della nuova iniziativa imprenditoriale. Se s'intende, pertanto, realizzare un'attività in concessione su area demaniale, si deve già essere in possesso del provvedimento concessorio o, in ogni caso, dare concreta dimostrazione di avere avviato il necessario iter amministrativo con il soggetto pubblico titolare del diritto dominicale sull'area demaniale.

I costi sostenuti o da sostenersi per l'acquisto delle attrezzature utili per l'esercizio dell'attività sono costi ammissibili e contemplati dall'intervento di cui l'avviso *de qua* è attuazione.

DOMANDA N. 6– COFINANZIAMENTO PRIVATO

“Nel rispetto del massimale del finanziamento pubblico di euro 50.000 è ammissibile un cofinanziamento privato superiore al 10%’ esempio euro 50.000 di finanziamento pubblico oggetto del presente avviso ed euro 50.000 di cofinanziamento privato con risorse proprie del richiedente?”

“Qualora il piano di spesa sia ammissibile per un importo complessivo di € 100.000. Le spese di investimento oltre i 55.000 euro devono essere comunque rendicontate oppure in sede di rendicontazione, non è necessario dimostrare un eventuale cofinanziamento privato superiore ad euro 5.000?”

RISPOSTA N. 6

Sul punto è bene evidenziare, ancora una volta, la *ratio* dell'intervento ossia offrire uno strumento che è stato concepito per finanziare piccole realtà che possono essere avviate con un limitato cofinanziamento privato (a garanzia dell'impegno del beneficiario) e dove l'apporto pubblico gioca un ruolo fondamentale per limitare (sempre a garanzia del beneficiario) la rischiosità degli interventi.

Per tale ragione, sebbene non sia espressamente prescritto un tetto massimo dell'investimento, è implicito che il cofinanziamento privato deve limitarsi al 10% dell'importo massimo concedibile a cosiddetto “fondo perduto”.

Ciò è anche evidente dal combinato disposto degli art. 4 e 12 dell'avviso.

Infatti, l'art. 4.2.2 dell'avviso, testualmente dispone che: *“le operazioni dovranno prevedere un cofinanziamento privato pari al 10% del contributo pubblico ricevuto. Pertanto, le operazioni dovranno prevedere un costo totale pari ad euro 55.000,00, al fine di poter ottenere l'agevolazione massima concedibile di euro 50.000,00”.*

Mentre, l'art. 12.2 prevede, a proposito della modalità di erogazione del contributo, che questa avvenga in **tre tranche**:



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

- un primo anticipo pari al **40%** del contributo pubblico ammesso a finanziamento, che verrà versato mediante bonifico bancario, a seguito della stipula della convenzione tra la RAS e il beneficiario;
- una seconda anticipazione pari al **50%** del contributo pubblico del progetto ammesso a finanziamento, che verrà erogata successivamente al controllo con esito positivo della prima domanda di rimborso, che attesti di aver effettuato gli investimenti previsti nel progetto (cofinanziamento pubblico + cofinanziamento privato), nella misura di almeno il 40% del totale previsto. In questa fase saranno verificati i singoli documenti di spesa rendicontati che dovranno risultare quietanzati per intero;
- l'erogazione della restante quota del **10%** a saldo, che verrà erogata successivamente al controllo, con esito positivo, della domanda di rimborso finale, che attesti di aver effettuato tutti gli investimenti previsti nel progetto (cofinanziamento pubblico + cofinanziamento privato).

Se, esemplificando, si prospettasse un'idea progettuale che prevede euro 50.000,00 a titolo di cofinanziamento privato, si avrebbe la seguente ipotesi:

- anticipo pari a euro 20.000,00, con fideiussione;
- seconda *tranche* di euro 25.000,00 quando dimostra di aver sostenuto costi pari euro 40.000,00, cioè pari al doppio del finanziamento ricevuto (nel caso in cui ci si attenga alle disposizioni dell'avviso, invece dovrà dimostrare di aver sostenuto investimenti pari a euro 22.000,00 cioè sostanzialmente in linea con quanto ricevuto);
- saldo di euro 5.000,00 quando dimostra di aver sostenuto costi pari a euro 100.000,00 (nel caso in cui ci si attenga alle disposizioni dell'avviso, invece dovrà dimostrare di aver sostenuto investimenti pari a euro 55.000,00 ossia sostanzialmente in linea con quanto ricevuto).

Considerato il contesto di riferimento e la tipologia di destinatari (giovani tra i 18 e i 35 anni non compiuti) tale situazione evidenzia un'elevata rischiosità dell'intervento ed è proprio per tale motivo che l'avviso prescrive che la rendicontazione debba essere effettuata su un massimo di euro 55.000,00 (pubblico + privato).

Da ultimo, non è superfluo evidenziare, che l'attività oggetto di finanziamento deve poter essere valutata positivamente, in sede di istruttoria, con l'impegno finanziario massimo previsto dall'avviso; sono sempre ammissibili ulteriori investimenti, non previsti nel piano originario e che il beneficiario volesse porre a incremento dell'attività già avviata dopo la stipula della convenzione, senza dover rendicontare le spese aggiuntive.

DOMANDA N. 7 – POLIZZA FIDEIUSSORIA

“Si richiedono maggiori chiarimenti relativamente alla polizza fideiussoria necessaria per la richiesta di anticipazione del 40% del contributo in merito a: importo, durata, modalità di svincolo della stessa. Può essere fornito un format unico e personalizzato per l'avviso Isole Minori da proporre al soggetto abilitato al rilascio della stessa?”

RISPOSTA N. 7

L'art. 12.3 dell'avviso, testualmente dispone che *“La liquidazione della prima tranche, da richiedere entro 60 giorni dalla sottoscrizione della convenzione, avverrà previo inoltro della seguente documentazione, tra l'altro, di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti all'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.lgs. n. 385/1993”.*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

La fideiussione potrà essere bancaria o in forma di polizza assicurativa, ossia rilasciata da:

- Banche, ai sensi del D. Lgs. 385/1993 - TU Bancario - e ss.mm.ii.;
- imprese di assicurazione autorizzate dall'IVASS all'esercizio del ramo cauzioni (ai sensi della L. 348/1982 e ss.mm.ii.), il cui elenco è consultabile sul sito www.ivass.it ;
- intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui al vigente art. 106 (ex art. 107) del D. Lgs. n. 385/1993 così come modificato dal D. Lgs. n. 141/2010 o tramite altri eventuali Fondi di garanzia istituiti conformemente alla normativa vigente.

Il Garante dovrà aver onorato eventuali altri impegni con la Regione Autonoma della Sardegna e non dovrà essere stato inibito ad esercitare la propria attività sul territorio nazionale dalle competenti autorità nazionali e comunitarie.

La garanzia fideiussoria dovrà avere efficacia dalla data di rilascio fino all'atto liberatorio dell'Amministrazione che potrà avvenire solo a seguito dell'esito positivo della verifica amministrativo-contabile finale dell'intervento e del versamento dell'eventuale saldo del finanziamento ad avvenuta approvazione della verifica amministrativo-contabile finale dell'Operazione.

In ogni caso lo svincolo della polizza rimarrà subordinato all'autorizzazione scritta da parte dell'Amministrazione. La firma della persona fisica che impegna l'Organismo Garante dovrà essere autenticata da notaio o altro pubblico ufficiale, il quale dovrà contestualmente dichiarare di averne verificato i poteri di rappresentanza ed i limiti di impegno. Il mancato pagamento del premio o dei supplementi di premio non potrà in nessun caso essere opposto all'Amministrazione, in deroga all' art. 1901 del Codice Civile.

La garanzia fideiussoria rimarrà valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento del Soggetto esecutore a fallimento o ad altra procedura concorsuale.

Il Direttore del Servizio competente verificherà la corretta applicazione del contenuto della determinazione n. 5408 Protocollo n. 81233 del 14.10.2021 e relativo allegato 1 con Schema tipo garanzia fideiussoria rettificato.